



■ Un centro anziani a ricordo dei fratelli Reggio

Il progetto per la realizzazione del “Centro per anziani Fratelli Reggio” a Rodengo Saiano rappresenta una significativa iniziativa di carattere sociale e comunitario, nata dalla volontà testamentaria dell’avv. Daniele Bonicelli Reggio (1923-2003) e resa possibile grazie alla collaborazione tra la Congrega, il Comune di Rodengo Saiano e la cooperativa Genesi che già gestisce la locale Rsa.

L'intervento interessa il complesso di Villa Giulia e della cascina adiacente di via Delma, un luogo di particolare pregio storico e ambientale composto dalla villa padronale con parco, dalla casa a loggiato, dalla stalla e dal fienile, con l'obiettivo di trasformarlo in uno spazio dedicato all'accoglienza, alla cura e alla socialità delle persone anziane, con preferenza per i residenti del Comune di Rodengo Saiano, secondo le volontà del benefattore.

Daniele Bonicelli Reggio dispose il lascito della Villa di Rodengo a particolare ricordo del padre adottivo l'avv. Arturo Reggio e dei fratelli di lui, Camillo e Giulia. L'avv. Bonicelli conosceva il Sodalizio per diretta esperienza e ascendenze familiari. Fu infatti Confratello della Congrega dal 1959, come pure il nonno Alessandro che ne fu addirittura presidente nel 1880.

Confratello della Congrega dal 1909 al 1959 fu anche Arturo Reggio, avvocato e politico bresciano, che sposandone la madre lo prese come figlio in adozione. A 7 anni infatti Daniele perse il padre, Giacomo Bonicelli (1861-1930), avvocato, senatore e sottosegretario agli Interni e ai Lavori pubblici nei governi Orlando e Boselli (1916-1919) e alla morte di Giacomo, sua madre Giannina Olmo sposò in seconde nozze l'avvocato Reggio.

Il legato, disposto nel 2003 e divenuto attivo nel 2017 dopo la morte dell'usufruttuaria la signora Eva Pederzani ved. Bonicelli Reggio, era sin qui parzialmente attuato con l'assegnazione in comodato degli alloggi presenti in corte a due anziane signore oggi non più residenti.

Il protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio 2024 definisce un progetto che sarà realizzato in tre lotti di intervento a partire dal 2027. Il primo riguarda la realizzazione di alloggi destinati a persone anziane autosufficienti o con bisogni di protezione medio-bassi. Gli spazi della cascina saranno riqualificati dalla Congrega per ricavare unità abitative autonome, che saranno successivamente gestite dalla cooperativa Genesi, con particolare attenzione all'accessibilità economica e alla priorità per i residenti del Comune e per le situazioni di maggiore fragilità sociale.

Il secondo prevede la creazione di un Centro Diurno Integrato specializzato per persone affette da morbo di Alzheimer, sempre affidato alla cooperativa Genesi. Il recupero degli spazi della stalla e del fienile consentirà di attivare un servizio qualificato e accreditato, capace di offrire sostegno agli anziani e alle loro famiglie, contribuendo a rafforzare l'offerta socioassistenziale del territorio.

La terza componente del progetto è rappresentata dalla valorizzazione di Villa Giulia e del suo parco come luogo di aggregazione e socializzazione aperto alla comunità. Gli spazi interni saranno destinati ad attività ricreative e di incontro, mentre il parco sarà reso fruibile al pubblico grazie alla collaborazione con l'Amministrazione comunale.

L'obiettivo è creare un contesto accogliente e partecipato, capace di favorire relazioni, contrastare la solitudine e promuovere l'invecchiamento attivo. Particolare rilievo assume il metodo di lavoro condiviso tra i soggetti coinvolti, che hanno previsto la costituzione di un comitato di indirizzo incaricato di accompagnare e monitorare lo sviluppo del progetto nel rispetto delle finalità originarie del lascito.

Accanto alla progettazione e alla gestione dei servizi, le parti si sono inoltre impegnate a promuovere iniziative di raccolta fondi e partecipazione della comunità locale, affinché il Centro possa diventare un patrimonio sociale condiviso e un punto di riferimento stabile per il territorio.

